

Flash Azioni
Notizie sui mercati

Seduta particolarmente volatile per Wall Street che ha archiviato le contrattazioni di ieri in modo contrastato, registrando un recupero soprattutto sul finale di giornata. Gli investitori restano ancora particolarmente preoccupati riguardo al perdurare dell'inflazione a livelli elevati con il rischio che la politica monetaria più restrittiva della Fed possa avere ripercussioni negative sulla crescita economica. Nonostante una maggiore tenuta dell'indice Nasdaq, i Tecnologici restano sotto pressione in scia al rialzo dei rendimenti di mercato, anche se il deciso ritracciamento delle ultime settimane ha portato molti titoli a ridimensionare le valutazioni. A garantire un sostegno nella parte finale della seduta di ieri sono state le dichiarazioni del Presidente della Fed e di Mary Daly (esponente Fed di San Francisco) che hanno allentato la possibilità di rialzi dei tassi più aggressivi per le prossime riunioni. Quest'ultima situazione sembra garantire un sostegno anche ai listini europei che, in apertura, registrano decise ricoperture in scia anche ai guadagni delle principali Piazze asiatiche nella mattinata.

Notizie societarie

A2A: risultati trimestrali in linea con le attese, confermate le guidance	2
ATLANTIA: risultati in crescita in linea con le attese, perfezionata la cessione di ASPI	2
BUZZI UNICEM: ricavi trimestrali migliori delle attese, confermata la guidance 2022	2
GEOX: crescono i ricavi nel 1° trimestre, prudenza sui margini 2022	2
PRYSMIAN: risultati trimestrali in crescita, confermata la guidance 2022	2
UNIPOL-UNIPOLSAI: la società oggi presenta il piano industriale 2022-2024	3
WEBUILD: nuovo contratto e aggiornamento sui nuovi ordini	3
ALLIANZ: calo dell'utile netto nel 1° trimestre a causa di nuovi accantonamenti	3
RWE: EBITDA in crescita nonostante gli impatti delle sanzioni alla Russia sul carbone	3
SIEMENS: trimestrale condizionata dall'uscita dalle attività in Russia	4
TELEFONICA: risultati in flessione, ma confermate guidance per l'intero anno	4
WALT DISNEY: numero di abbonati Disney+ superiore alle attese, ma in rallentamento su base trimestrale	4

Principali indici azionari

	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
FTSE MIB	23.566	-0,67	-13,82
FTSE 100	7.233	-1,56	-2,05
Xetra DAX	13.740	-0,64	-13,50
CAC 40	6.206	-1,01	-13,24
Ibex 35	8.200	-1,35	-5,89
Dow Jones	31.730	-0,33	-12,68
Nasdaq	11.371	0,06	-27,32
Nikkei 225	26.413	2,58	-8,26

Nota: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

13 maggio 2022 - 10:40 CET

Data e ora di produzione

Nota giornaliera

Direzione Studi e Ricerche
**Ricerca per
investitori privati e PMI**
Ester Brizzolara

Analista Finanziario

Laura Carozza

Analista Finanziario

Piero Toia

Analista Finanziario

13 maggio 2022 - 10:45 CET

Data e ora di circolazione

Temi del giorno – Risultati societari

ERG, Deutsche Telekom

Fonte: Bloomberg

I prezzi del presente documento sono aggiornati alla chiusura del mercato del giorno precedente (salvo diversa indicazione). Per il Nikkei 225 chiusura della data odierna.

Per la certificazione degli analisti e per importanti comunicazioni si rimanda all'Avvertenza Generale.

Notizie societarie

Italia

A2A: risultati trimestrali in linea con le attese, confermate le guidance

Il gruppo A2A ha chiuso il 1° trimestre con un utile netto di 201 milioni di euro, in crescita del 47,8% grazie al contributo derivante dalla cessione di alcuni asset immobiliari. Escludendo le poste straordinarie, l'utile netto ordinario è sceso del 22% rispetto allo stesso periodo del 2021 a 106 milioni. L'EBITDA si è attestato a 389 milioni, in diminuzione del 2% a/a. I ricavi sono stati pari a 5,54 miliardi di euro, in crescita del 155% a/a, principalmente per l'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche cui è corrisposto però un analogo incremento dei costi di approvvigionamento. Quanto alle stime per l'intero 2022, la società ha confermato un EBITDA compreso tra 1,40 e 1,45 miliardi, in linea con quanto indicato nel Piano Strategico 2021-2030. L'utile netto di gruppo - che esclude le poste non ricorrenti tra cui l'impatto della tassazione degli extra profitti per le società energetiche prevista dal decreto del Governo - è atteso tra 330 e 370 milioni di euro.

ATLANTIA: risultati in crescita in linea con le attese, perfezionata la cessione di ASPI

Atlantia ha chiuso il primo trimestre con ricavi pari a 1,5 miliardi di euro, in crescita del 13% a/a. L'EBITDA si è attestato poco sopra i 900 milioni (+16% sullo stesso periodo del 2021), mentre l'utile netto, escluso il contributo di Autostrade per l'Italia (ASPI) è pari a 98 milioni, di cui 42 milioni di pertinenza del gruppo. La cessione della partecipazione in ASPI a favore del Consorzio formato da CDP, Blackstone e Macquarie, è stata perfezionata il 5 maggio. Il traffico autostradale nel 1° trimestre ha registrato una crescita del 16,2%, con un recupero in tutti i paesi. La società ha confermato la guidance sull'intero 2022: ricavi pari a 6,6 miliardi ed EBITDA a 4,1 miliardi.

BUZZI UNICEM: ricavi trimestrali migliori delle attese, confermata la guidance 2022

Buzzi Unicem ha chiuso il primo trimestre con ricavi in rialzo del 17,2% a 800 milioni di euro, nonostante la diminuzione delle vendite in Russia e Ucraina a causa del conflitto. I volumi di vendita sono stati favoriti da un progresso registrato in Europa Centrale e nei Paesi UE dell'Europa Orientale, in aggiunta a una solida domanda negli USA. Per quanto riguarda l'Ucraina, il gruppo è riuscito ad aprile a riprendere l'attività produttiva e commerciale presso lo stabilimento di Volyn, nel Nord-Ovest del Paese, mentre le attività rimangono sospese nello stabilimento di Yug, situato nel Sud. Per via del conflitto, Buzzi ha deciso dunque di confermare le stime per l'esercizio 2022 di una possibile diminuzione annua del margine operativo lordo ricorrente di circa il 10%.

GEOX: crescono i ricavi nel 1° trimestre, prudenza sui margini 2022

Geox ha chiuso il 1° trimestre con ricavi per 184 milioni di euro, in aumento del 24,3% a/a grazie al buon andamento di tutti i canali distributivi che è proseguito anche ad aprile, portando la crescita a +32%. Il gruppo ha confermato la guidance sul fatturato 2022 atteso in crescita a doppia cifra a 700 milioni di euro, mentre la marginalità lorda risentirà delle criticità sulla catena di approvvigionamento.

PRYSMIAN: risultati trimestrali in crescita, confermata la guidance 2022

Prysmian ha chiuso il 1° trimestre con utili e ricavi in crescita. Nel periodo gennaio-marzo l'EBITDA rettificato si è attestato a 288 milioni di euro, con un incremento del 35,2% a/a. L'utile netto è aumentato del 65,8% a 126 milioni, i ricavi mostrano una variazione dell'11,4% a 3,67 miliardi, con performance positive in pressoché tutti i business e aree geografiche. Il gruppo ha confermato le stime annunciate a marzo di un EBITDA rettificato 2022 compreso nell'intervallo di 1,01-1,08 miliardi prevedendo di posizionarsi nella parte alta.

UNIPOL-UNIPOLSAI: la società oggi presenta il piano industriale 2022-2024

Il gruppo Unipol presenta oggi alla comunità finanziaria il piano strategico che stima di raggiungere al 2024 un utile netto consolidato di 2,3 miliardi di euro e dividendi cumulati per 750 milioni. Per UnipolSai l'obiettivo di distribuzione di dividendi nel periodo è di 1,4 miliardi di euro.

WEBUILD: nuovo contratto e aggiornamento sui nuovi ordini

La società si è aggiudicata un contratto da oltre 1 miliardo di euro, da eseguire in consorzio, per la realizzazione del Lotto 3 dell'Autostrada Sibiu-Pitesti in Romania. I lavori saranno eseguiti dal consorzio partecipato da Webuild - in quota al 90% - e dall'impresa locale Tancred - al 10%. Le opere saranno finanziate per l'85% con fondi europei e per il restante 15% con fondi statali. Infine, Webuild ha archiviato il primo trimestre con 5,3 miliardi di euro di nuovi ordini in aree geografiche quali Australia, paesi del Nord Europa e USA ed ha confermato la guidance per il 2022.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
STMicroelectronics	35,75	3,98	3,27	2,76
Poste Italiane	9,47	3,14	3,03	2,49
Unicredit	9,65	2,92	36,70	23,97
Hera	3,35	-7,25	3,53	2,52
Amplifon	32,32	-5,83	0,58	0,52
Recordati Industria Chimica	39,90	-5,02	0,34	0,25

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Europa

ALLIANZ: calo dell'utile netto nel 1° trimestre a causa di nuovi accantonamenti

Allianz ha annunciato di aver chiuso il 1° trimestre con un utile netto pari a 669 mln di euro in forte calo rispetto ai 2,69 mln di euro dell'analogo periodo del precedente esercizio e ben al di sotto di quanto stimato dal mercato pari a 2,31 mld di euro: a pesare sul risultato è stato principalmente un ulteriore accantonamento, al netto delle imposte, di 1,6 mld relativo ai procedimenti legali riguardanti i fondi Structured Alpha negli Stati Uniti gestiti dalla controllata di Allianz Global Investors. Allianz aveva già effettuato, nei mesi scorsi, un altro accantonamento di 3,7 mld di euro, speso nel bilancio 2021, sempre con riferimento alla questione dei fondi che avevano registrato forti perdite durante la flessione del mercato all'inizio della pandemia di Covid-19 a inizio 2020. Tornando ai risultati del 1° trimestre, i ricavi sono aumentati del 6,2% su base annua a 44,03 mld di euro, superando le stime degli analisti pari a 43,61 mld di euro. Il segmento Danni-Infortuni ha beneficiato di maggiori prezzi e volumi, mentre l'attività di Asset Management ha registrato maggiori ricavi, in aumento del 12,5% a 2,06 mld di euro contro i 2,05 mld indicati dal consenso. Il coefficiente Solvency II è sceso a 199% da 209% di fine 2021 e al di sotto del 206% stimato dagli analisti. Relativamente all'intero esercizio 2022, il gruppo ha ribadito l'obiettivo di un utile operativo pari a 13,4 mld di euro, con uno scostamento in più o in meno di circa 1 mln di euro, a fronte di un pari risultato di 3,23 mln di euro registrato nei primi tre mesi dell'anno: quest'ultimo è calato del 2,9% rispetto a quanto registrato nel 1° trimestre 2021, ma si è attestato al di sopra dei 3,02 mld attesi dal consenso.

RWE: EBITDA in crescita nonostante gli impatti delle sanzioni alla Russia sul carbone

Gli elevati prezzi dell'energia e l'incremento della produzione da fonti rinnovabili hanno sostenuto gli utili di RWE nel 1° trimestre, nonostante il gruppo abbia registrato un impatto negativo derivante dalle sanzioni europee sul carbone russo, quantificato in circa 850 mln di euro. L'EBITDA rettificato è migliorato del 65% su base annua attestandosi a 1,46 mld di euro a fronte di un consistente incremento dei ricavi (+68,7%) a 7,94 mld di euro; quest'ultimo dato si raffronta, poi, con quanto stimato dal consenso e pari a 4 mld di euro. Nei primi tre mesi, il gruppo ha

incrementato del 20% la generazione di energia da fonti rinnovabili, come l'eolico e il solare, rispetto al livello dello stesso periodo 2021, portando così la quota "green" sul totale della produzione al 30% dal precedente 26%. RWE ha confermato, inoltre, l'outlook per l'intero esercizio, stimando un EBITDA compreso tra 3,6 e 4 mld di euro contro un valore indicato dal mercato pari a 3,91 mld di euro; l'utile netto rettificato dovrebbe attestarsi tra 1,3 e 1,7 mld di euro rispetto ai 1,63 mld attesi dagli analisti.

SIEMENS: trimestrale condizionata dall'uscita dalle attività in Russia

Siemens ha registrato solidi risultati trimestrali anche se frenati dalle svalutazioni derivanti dalla chiusura delle operazioni con la Russia per circa 600 mln di euro. A chiusura del 2° trimestre fiscale, Siemens ha registrato un utile netto pari a 1,03 mld di euro, in flessione su base annua di oltre il 50% e al di sotto delle attese di mercato ferme a 1,52 mld di euro. Nonostante ciò, l'EBITA è cresciuto dell'11,4% a 2,38 mld di euro a fronte di una crescita dei ricavi del 16,2% a 17,04 mld di euro, superando le attese degli analisti pari a 16,72 mld di euro. L'incremento delle vendite a livello organico è stato pari al 7% contro il 6,1% indicato dal consenso. Siemens ha registrato una crescita a doppia cifra del portafoglio ordini (32,1%) a 20,97 mld di euro, superando anche in questo caso quanto stimato dal mercato (19,2 mld). Il maggiore impatto derivante dall'uscita delle attività in Russia si è concentrato soprattutto sulla divisione Mobility, i cui ricavi sono calati del 5,9% a 2,13 mld di euro, disattendendo le stime di mercato pari a 2,41 mld; la divisione ha generato anche un EBITA negativo per 369 mln con gli analisti che si attendevano un valore positivo pari a 214 mln. Per quanto riguarda, invece, gli altri segmenti, il gruppo ha registrato ricavi in aumento rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio: in particolare, il dato relativo alla divisione Digital Industries è stato pari a 4,56 mld di euro (+13,2% a/a vs 4,41 mld del consenso) e quello del segmento Smart Infrastructures pari a 4 mld di euro (+12,5% a/a vs 3,87 mld del consenso).

TELEFONICA: risultati in flessione, ma confermate guidance per l'intero anno

Telefonica SA ha chiuso il trimestre con risultati in calo, l'utile netto è stato pari a 706 mln di euro rispetto agli 886 mln dell'analogo periodo 2021 e l'EPS è sceso a 0,12 euro dai precedenti 0,15 euro. I ricavi si sono attestati a 9,41 mld di euro dai 10,34 mld dell'anno prima. L'OIBDA, (reddito operativo ante ammortamento) è stato pari a 3,2 mld di euro dai precedenti 3,42 mld, con un'incidenza sulle vendite del 34%. Al 31 marzo l'indebitamento è sceso del 23% a 27,453 mld di euro. La società ha dichiarato che sono dati in linea con le attese del management e ha confermato le guidance per l'anno in corso che prevedono anche un dividendo in contanti di 0,30 euro per azione per il 2022.

I 3 migliori & peggiori dell'area euro

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Bayer	60,40	4,07	5,85	4,19
Infineon Technologies	27,60	3,12	7,01	5,34
Deutsche Telekom	17,95	2,50	10,43	10,10
Bayerische Motoren Werke	75,78	-7,88	2,49	1,61
Koninklijke Philips	22,40	-4,80	4,03	3,37
Allianz	198,34	-3,32	1,63	1,28

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

USA

WALT DISNEY: numero di abbonati Disney+ superiore alle attese, ma in rallentamento su base trimestrale

Walt Disney ha registrato un numero di abbonati per il servizio di streaming di punta Disney+, pari a 137,7 mln, in aumento superiore alle attese degli analisti pari a 134,4 mln, ma inferiore alla

crescita del trimestre precedente. In termini di guidance il gruppo ha ridotto le aspettative per il saldo dell'anno fiscale, oltre ad affermare che ridurrà di 1 mld di dollari la spesa per film e programmi TV, a 32 mld di dollari.

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Home Depot	289,69	2,38	1,16	1,23
3M Co	149,59	2,17	1,03	0,96
Merck & Co.	90,83	1,84	2,98	2,78
Boeing	123,14	-4,83	1,76	1,49
American Express	153,27	-3,84	0,97	0,99
Apple	142,56	-2,69	32,36	22,61

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi 5g (M)	Vol. medi Var % 5-30g *
Lucid Group	15,69	13,20	8,09	5,63
Splunk	93,76	6,59	1,49	0,82
Seagen	127,10	6,40	0,67	0,44
Constellation Energy	53,47	-6,80	0,92	0,89
Exelon	45,85	-3,72	3,64	2,84
Nvidia	161,75	-2,74	12,62	10,98

Nota: *Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Refinitiv).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Refinitiv, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasnpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-raccomandazioni>.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso il sito internet Prodotti e Quotazioni (www.intesasnpaolo.prodottiequotazioni.com) e il sito di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasnpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasnpaolo <https://twitter.com/intesasnpaolo>.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasnpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o

altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. (<https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>).

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione Analisti

L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, il/i cui nome/i e ruolo/i sono riportati in prima pagina, dichiara/no che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata dell'analista;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né l'/gli analista/i né qualsiasi altra persona strettamente legata all'/agli analista/i operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. L'/Gli analista/i citato/i nel documento è/sono socio/i AIAF.
4. L'/Gli analista/i che ha/hanno predisposto la presente raccomandazione non riceve bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Paolo Leoni
Serena Marchesi
Fulvia Risso

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Monica Bosi